



**ANTIFONA
D'INGRESSO**
Uomini di Galilea,
perché state a guardare
il cielo?
Come l'avete visto salire
al cielo, così il Signore
verrà. Alleluia.
(Cf. At 1,11)

La nuova presenza di Gesù Cristo tra gli uomini

Sono stupiti e amareggiati, i discepoli. Il Maestro se ne va proprio ora che, infine, avevano capito il grande disegno di Dio su Gesù, proprio ora che, finalmente, avevano superato il dolore e si erano convertiti alla gioia!

Il Dio presente, il Dio in cui crediamo è il Dio che accompagna, certo, ma che affida il cammino del vangelo alla fragilità della sua Chiesa. Il Regno sperato dagli apostoli occorre costruirlo, la nuova dimensione voluta dal Signore per restare nel mondo, non è una soluzione magica, ma è una dimensione pazientemente intessuta da ognuno di noi. Siamo noi, ahimè, il volto di Gesù per le persone che incontriamo sulla nostra strada... Tu che leggi, fratello, sei lo sguardo di Dio per le persone che incontrerai. Così il nostro Dio originale e spiazzante ha deciso. E così davvero accade. L'ascensione segna la fine di un momento, il momento della presenza fisica di Dio, dell'annuncio del vero volto del Padre da parte di Gesù, che professiamo Signore e Dio, con la rassicurazione, da parte di Dio stesso della sua bontà e della sua vicinanza nello sguardo di noi discepoli. Ora è il tempo di costruire relazioni e rapporti a partire dal sogno di Dio che è la Chiesa: comunità di fratelli e sorelle radunati nella tenerezza e nella franchezza nel Vangelo. Accogliamo allora l'invito degli angeli: smettiamola di guardare tra le nuvole cercando il barlume della gloria di Dio e - piuttosto - vediamo questa gloria disseminata nella quotidianità di ciò che siamo e viviamo.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Ora il rito di aspersione con l'acqua benedetta ravviva in noi la grazia del Battesimo: così il dono della fede ci permetterà di riconoscere, la presenza di Gesù, nostro Signore e nostro Dio.

Padre, chi è generato da te nel Battesimo vince il mondo con la sua fede.

Gloria, Gloria, cantiamo al Signore

Cristo, che sulla croce hai effuso sangue e acqua.

Gloria, Gloria, cantiamo al Signore

Spirito, che nelle acque del Battesimo fai di noi un cuor solo e un'anima sola.

Gloria, Gloria, cantiamo al Signore

O Dio, che raduni la tua Chiesa, sposa e corpo del Signore, benedici il tuo popolo e ravviva in noi per mezzo di quest'acqua il gioioso ricordo e la grazia della prima Pasqua nel Battesimo. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Il sacerdote prende l'aspersorio e asperge se stesso e il popolo, passando, attraverso la navata della chiesa.

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Dio onnipotente, concedi che i nostri cuori Dimorino nei cieli, dove noi crediamo che oggi è asceso il tuo Unigenito, nostro redentore. Egli è Dio, e vive e regna con te... **Amen.**

PRIMA LETTURA (At 1,1-11)

Dagli Atti degli Apostoli

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 46)

Ascende il Signore tra canti di gioia.

Popoli tutti, battete le mani!
Acclamate Dio con grida di gioia,

perché terribile è il Signore, l'Altissimo,
grande re su tutta la terra.

Ascende Dio tra le acclamazioni,
il Signore al suono di tromba.
Cantate inni a Dio, cantate inni,
cantate inni al nostro re, cantate inni.

Perché Dio è re di tutta la terra,
cantate inni con arte.
Dio regna sulle genti,
Dio siede sul suo trono santo.

SECONDA LETTURA (Eb 9,24-28; 10,19-23)

Dalla lettera agli Ebrei

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte.

Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

Fratelli, poiché abbiamo piena libertà di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù, via nuova e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne, e poiché abbiamo un sacerdote grande nella casa di Dio, accostiamoci con cuore sincero, nella pienezza della fede, con i cuori purificati da ogni cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. Manteniamo senza va-

cillare la professione della nostra speranza, perché è degno di fede colui che ha promesso.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Andate e fate discepoli tutti i popoli,
dice il Signore. Ecco, io sono con voi
tutti i giorni,
fino alla fine del mondo.

Alleluia.

VANGELO (Lc 24,46-53)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Il destino glorioso dell'**uomo-Gesù** svela la sua autentica realtà di Figlio di Dio. Il destino glorioso **dell'uomo redento da Gesù** svelerà la nostra autentica realtà di figli adottivi di Dio. È noto, infatti, che l'Ascensione è l'espressione piena e definitiva della Pasqua di Cristo e del cristiano. Mauriac immaginava la vita dell'uomo come il percorso d'un fiume: sereno e fresco nella sua sorgente, facile e tumultuoso nel primo tratto in discesa tra i monti, faticoso e sinusoidale tra i meandri della pianura e della maturità, improvviso e decisivo nell'estuario dello sbocco nel mare. E a questa foce che oggi noi siamo invitati a guardare. Questo destino ultimo del Cristo e di ogni esistenza cristiana è espresso nel vocabolario lucano col termine ascensione, parallelo all'esaltazione-glorificazione della Pasqua giovannea (Gv 3,14; 12,32). L'Ascensione è il vertice a cui tende tutta l'opera lucana, come dimostra anche la pericope odierna che costituisce l'ultima pagina del Vangelo. La morte di Gesù non è una foce verso il nulla e il baratro dello Sheol ebraico, è un transito, un passaggio verso la gloria: «Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze e così entrasse nella gloria?» (24, 26). Gesù è il «condottiero» (Atti 3,5; 5,31) che per primo, come Mosè, compie questo «esodo» per la salvezza guidando la sua Chiesa che «viene dopo di lui» (cfr. Mt 4,19; 8,22; 10,38).

L'Ascensione, che avviene secondo la narrazione teofanica di Atti 1 (prima lettura) nel tempo archetipico dei «quaranta giorni», è perciò l'ossatura che tende e orienta l'itinerario del Cristo e del discepolo. Non per nulla essa è la meta di tutti i verbi di movimento tipici del vangelo di Luca: proprio all'inizio della grande sezione dedicata al viaggio verso Gerusalemme si

nota che si stavano per «compiere i giorni della sua ascensione» (9,51). **L'oggetto del dialogo tra Gesù e Mosè ed Elia è, appunto, l'esodo di Gesù da questo mondo per cui la Trasfigurazione diventa la prefigurazione della glorificazione dell'Ascensione.** Dopo il primo esodo dalla schiavitù d'Egitto, dopo il secondo esodo da Babilonia cantato dal Secondo Isaia, si celebra col Cristo il terzo e definitivo esodo verso la casa del Padre. Si giunge, così, a Gerusalemme ove Luca pone a sigillo del suo primo volume e in apertura del secondo la scena dell'Ascensione di Gesù. Nel primo racconto essa è la conclusione trionfale e pasquale della vita terrena di Gesù che, come sommo sacerdote, alza le mani e benedice. La reazione della Chiesa è liturgica e adorante (vv. 52-53 che la Vulgata ha concluso col rituale Amen quasi fosse una pagina innica). In Atti, invece, l'Ascensione segna l'inizio della Chiesa. Ora Gesù è il Kyrios, il Signore Salvatore per eccellenza (Atti 2, 34-35) e la comunità gli si stringe attorno nella certezza di seguire il suo maestro solo dopo aver compiuto come lui l'itinerario terreno di evangelizzazione e di salvezza. **Gesù ha raggiunto la sua**

meta, adesso tocca alla Chiesa di annunciare l'evangelo. È significativa la replica dell'angelo: «Uomini di Galilea, perché guardate il cielo?». Il tempo della Chiesa non è l'attesa di un assente o l'evasione alienante verso un cielo lontano, è invece il ritorno nella Gerusalemme terrena per percorrere interamente la propria missione nell'attesa che anche per il discepolo si schiuda la porta della Gerusalemme celeste. La celebrazione odierna è, perciò, un impasto ben calibrato di speranza e di realismo. Come scrive Paolo agli Efesini, «possa Dio davvero illuminare gli occhi della vostra mente per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati» (1, 18). Ma anche come scrivono gli Atti degli Apostoli, non ci si deve «allontanare da Gerusalemme, ma ricevere la forza dello Spirito Santo per essere testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra» (1, 4.8). È nella genuina proposta dell'Ascensione che si correggono gli estremismi teologici della secolarizzazione e dell'integralismo spiritualista. Si tratta di ritrovare un equilibrio, che il lezionario di oggi nota e propone, tra persone e futuro, tra destini concreti e contingenti e destino ultimo. Ha scritto limpidamente il Concilio nella *Gaudium et Spes*: «Certo, siamo avvertiti che niente giova all'uomo se guadagna il mondo intero ma perde se stesso (Lc 9, 25). Tuttavia, l'attesa di una terra nuova non deve indebolire, bensì piuttosto stimolare la sollecitudine nel lavoro relativo alla terra presente, dove cresce quel corpo dell'umanità nuova che riesce già ad offrire una certa prefigurazione che adombra il mondo nuovo» (n. 39). Storia ed eterno si incontrano sempre da quando il Figlio di Dio si è incarnato.

PROFESSIONE DI FEDE

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?
Tutti: **Credo.**

Credete in Gesù Cristo che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? Tutti: **Credo.**

Credete nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? Tutti: **Credo.**

Dio Padre di Gesù, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia, nel Signore Gesù, per la vita eterna. Tutti: **Amen.**



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Fratelli e sorelle, ora abbiamo un sacerdote grande al quale Dio ha affidato la sua casa. Il Signore Gesù, risorto e glorificato è entrato nel santuario del cielo: interceda per noi, suoi fratelli, presso il Padre e gli presenti la nostra supplica. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

Per la Chiesa, perché rinunci ad ogni ricerca di potenza terrena per una testimonianza, disarmata e disarmante, nella storia e fra la gente, della gratuità dell'amore. Preghiamo.

Per la società, perché accolga la voce dei testimoni di pace, si converta al ripudio della guerra e rechi prontamente soccorso ai civili vittime della violenza e della fame. Preghiamo.

Per i nuovi battezzati e cresimati, perché trovino nelle nostre comunità testimoni autentici e sincera accoglienza. Preghiamo.

Per coloro che soffrono, perché mantengano la speranza e sperimentino la potenza salvifica dell'amore divino per sostenere con forza le molteplici prove della vita. Preghiamo.

Per le comunità cristiane, perché illuminate dallo Spirito Santo, non temano di affrontare le nuove sfide del nostro tempo e guardino con fiducia al futuro. Preghiamo.

Cel. Dio fedele, il tuo Figlio Gesù, nostro fratello asceso alla tua destra in cielo, ci prepara una dimora e intercede per noi: abbi pietà degli uomini che si credono abbandonati; e compi la sua promessa: manda il Consolatore, lo Spirito di verità. Per Cristo nostro Signore. Amen

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, il sacrificio che ti offriamo nella mirabile ascensione del tuo Figlio, e per questo santo scambio di doni fa' che il nostro spirito si innalzi alla gioia del cielo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

E cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane

quotidiano, e rimetti a noi

i nostri debiti come anche noi

li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente ed eterno, che alla tua Chiesa pellegrina sulla terra fai gustare i divini misteri, suscita in noi il desiderio del cielo, dove hai innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

DOMENICA 22 GIUGNO CELEBRAZIONE DELLA SOLENNITÀ DEL CORPO E SANGUE DEL SIGNORE LA MATTINA ALLE 10,30 IN CATTEDRALE

La Chiesa nella Città si ritrova con il vescovo Paolo in Cattedrale per pregare, celebrare e conoscere il dono dell'Eucaristia e della presenza del



Signore Gesù tra gli uomini, nei segni di questo tempo che ci rimandano Giubileo e alla missione **Domenica 22 giugno alle ore 10,30** nella **Chiesa cattedrale**, ci sarà la **mess**a presieduta dall'arcivescovo Paolo e dopo la messa, la processione solenne fino alla chiesa di san Michele in Foro. **La grande novità di quest'anno è la celebrazione comune di tutta la Chiesa nella Città della solennità del Corpus nella mattina di domenica.** Tutte le parrocchie della Chiesa nella Città parteciperanno per la prima volta la domenica mattina al Corpus Domini, e proprio per questo saranno eliminate in questa giornata le messe in coincidenza con la celebrazione unitaria del Corpus Domini. Il segno che volgiamo dare è molto forte, rappresenta l'impegno per una progressiva unità della nostra Chiesa nella Città e sarà l'occasione anche per una forte testimonianza alla Città e a tutti coloro che saranno a Lucca in quel giorno, del dono che la Comunità dei cristiano custodisce, la presenza reale nelle specie eucaristiche del Signore Gesù. **Per questo fin da ora è necessario decidere di partecipare!! Tutti!!**



SETTENARIO DI PREGHIERA PER PENTECOSTE

MARTEDÌ 3 GIUGNO ORE 20,30 CHIESA DI SAN FREDIANO Preghiera davanti il Fonte Battesimale dove fu battezzata S. Elena Guerra per poi proseguire in processione verso la Chiesa di S. Agostino ore: 21.00 animata dal Movimento dei Focolari insieme al RnS ed Equipe di Notredam **TEMA: UNA PAROLA DI SPERANZA**

GIOVEDÌ 5 GIUGNO - PARROCCHIA S.RITA VIAREGGIO ORE 21.00 animata da AGESC insieme con Comunità di Gesù, Neocatecumenali, RnS, Famiglia Laica M.D. Barbantini, MASCI, Apostolato della Preghiera e Cooperatori S. Dorotea **TEMA: SEGNI DI SPERANZA**

VENERDÌ 6 GIUGNO - NELLA CHIESA DI SANT'AGOSTINO ORE 21.00 animata dall'Ordine Francescano Secolare insieme all'AC **TEMA: APPELLI PER LA SPERANZA E ANCORATI ALLA SPERANZA**

SABATO 7 GIUGNO - VEGLIA DI PENTECOSTE ORE 21.00 Si parte dalla Chiesa di SANT'AGOSTINO con PELLEGRINAGGIO VERSO LA CATTEDRALE PER LE VIE DELLA CITTA'

ORDINE DEI LUOGHI :

- 1.CASA DI CURA SANTA ZITA -PIETÀ
- 2.CARCERE DI SAN GIORGIO - TIMOR DI DIO
- 3.MUSEO DELL'EMIGRAZIONE - FORTEZZA
- 4.PALAZZO DELLA PROVINCIA - SAPIENZA
- 5.LICEO ARTISTICO PASSAGLIA - INTELLETTO
- 6.TEATRO DEL GIGLIO - SCIENZA
- 7.HOTEL RISTORANTE IL GIGLIO - CONSIGLIO

SABATO 7 GIUGNO VEGLIA DI PENTECOSTE

Sabato prossimo celebriamo la veglia di Pentecoste: alle ore 21,00 parte un corteo dalla chiesa di S.Agostino e attraverso le vie della Città, presumibilmente verso le 22,00 - 22,30 raggiungerà la chiesa Cattedrale per la celebrazione della Veglia di pentecoste, La Veglia è preceduta da alcuni momenti di preghiera indicati nella locandina al lato

FACCIAMO FESTA CON... le famiglie dei bambini Lavinia Pecorella, Elena Pecorella, Romeo Marchi Marraccini, Duccio Marchi Marraccini, Sveva Marchi Marraccini, Ludovica Lucchesi, GianMaria Spezio, Mariasole Riccio, Gabriele Vitali e Lorenzo Duccio Biagioni che con il sacramento del Battesimo sono entrati nella famiglia del Signore

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari
Marmellata Crema spalmabile
Caffè Cacao in polvere
Riso, Risotti e Pasta pronti
Sughi pronti Formaggi
Bagnoschiama Shampoo sapone
Spay multiuso

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il 3487608412

L'orario della Bottega è martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e il primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00.

AGENDA PARROCCHIALE



1 DOMENICA

Ascensione del Signore

At 1,1-11; Sal 46; Eb 9,24-28; 10,19-23;
Lc 24,46-53

2 LUNEDÌ

Ss. Marcellino e Pietro

At 19,1-8; Sal 67; Gv 16,29-33

Festa della Repubblica Italiana.
Le messe sono come nei giorni feriali

3 MARTEDÌ

Ss. Carlo Lwanga e c.

At 20,17-27; Sal 67; Gv 17,1-11a

Festa di san Davino, pellegrino, nella chiesa di san Michele in foro

Messe alle ore 10 e alle 18

Non ci sono le messe feriali a san Leonardo in Borghi

(Vedi box pagina 10)

4 MERCOLEDÌ

S. Quirino

At 20,28-38; Sal 67; Gv 17,11b-19

Riunione della Segreteria del Consiglio Pastorale della Parrocchia Solidale del Volto Santo, ore 18,30 locali dell'Aran-
cio

Riunione del Consiglio Pastorale della Chiesa nella Città ore 20,30 locali di san Filippo

5 GIOVEDÌ

S. Bonifacio

At 22,30;23,6-11; Sal 15; Gv 17,20-26

ULTIMA STAZIONE PASQUALE DELLA CHIESA NELLA CITTÀ

Battistero di S.Giovanni ore 18,30

La lettura delle Lettere di san Giovanni **ore 10,00** nella chiesa di santa Maria Forisportam

Non c'è la messa delle 18 a san Leonardo in Borghi

6 VENERDÌ

S. Norberto

At 25,13-21; Sal 102; Gv 21,15-19

Chiesa di san Paolino Celebrazione dell'An-
niversario della Costituzione del Corpo della
Polizia Municipale (Vigili Urbani) celebrazione
Eucaristica alle ore 16,00

PRIMO VENERDÌ DEL MESE

CHIESA DI SAN LEONARDO IN BORGHI

Tempo di ascolto e confessioni, dalle 17,00
alle 18,00 . Ore 18,00 messa e a seguire
adorazione eucaristica fino alle 19,00

7 SABATO

S. Colmàn

At 28,16-20.30-31; Sal 10; Gv 21,20-25

Incontro del **Gruppo Santa Maria**, (IV elem.)
ore 11,00 locali di san Leonardo in Borghi

Incontro del **Gruppo san Michele** (III elem)
locali di san Pietro Somaldi ore 11,00

Incontro del gruppo **San Leonardo** (gruppo
cresima) locali di san Pietro Somaldi ore
17,00

Celebrazione del sacramento del matrimonio
della coppia Alessandro Spadoni e Eva Lan-
ducci, Basilica di san Frediano ore 15,00

Vigilia di Pentecoste

Celebrazione Eucaristica nella Basilica
di san Frediano, ore 17,30 con la tradi-
zionale "pioggia di rose" che ricorda la
discesa dello Spirito santo sulla Comu-
nità Apostolica e la Chiesa

**Pellegrinaggio verso la Cattedrale e
Veglia di Pentecoste ore 21** (vedi box

8 DOMENICA Pentecoste

At 2,1-11; Sal 103; Rm 8,8-17; Gv

14,15-16.23b-26

Incontro del **Gruppo San Davino** (II
elem). Locali di san Leonardo in Borghi
ore 17,00

VENERDÌ 3 GIUGNO FESTA DI SAN DAVINO

chiesa di s. Michele in Foro

**Confessioni prima delle messe
ore 10,00 celebrazione eucaristica
ore 18,00 celebrazione eucaristica**

Nell'impegno della celebrazione della festa di san Davino la Comunità del Centro Storico di Lucca si ritrova anche quest'anno per celebrare e far memoria di questo santo caro a tutti noi.

NOTE SU SAN DAVINO Forse non tutti sanno che la nostra Parrocchia custodisce la memoria di **san Davino**, un santo, pellegrino, proveniente dall'Armenia di quel tempo e morto qui a Lucca il **3 giugno del 1050**: di san Davino è custodito il corpo incorrotto e oggetto di venerazione da tantissimi secoli. Ogni anno in occasione della Festa di questo santo, il 3 giugno, la Parrocchia si ritrova per farne memoria, chiedere a Dio intercessioni e accostarsi ai principi che hanno reso Davino un santo, della nostra città!: Davino arriva nella Lucca medioevale dell'XI secolo e qui, accolto e curato, si mette al servizio dei poveri presso un antico ospedale. Il 3 giugno Davino muore e la sua fama di santità si diffonde rapidamente tanto che già verso la fine dell'XI secolo viene canonizzato. Si tratta di un "santo della carità", di un "santo pellegrino" ma è anche l'icona di una reciproca accoglienza che in tempi assai remoti contraddistingueva la nostra città di Lucca. Quest'anno, in seguito ad una serie di ricerche fatte sul corpo di san Davino e che stanno rivelando particolari sconosciuti ed interessanti di questa figura, desideriamo sottolineare maggiormente questo personaggio che **dal lontano Medioevo ci porta un messaggio importante di civiltà, spiritualità, amore ed accoglienza.**

IL NOSTRO GREST 2025

Ormai ci siamo! Da Martedì 27 sono aperte le iscrizioni!

Siamo alle fasi finali della organizzazione del nostro GREST parrocchiale,; un momento di svago ma al tempo stesso di formazione integrale della persona dei nostri ragazzi.. Il **grest inizierà lunedì 16 giugno e durerà tre settimane, concludendosi venerdì 4 luglio.** L'orario è dalle **8,00 alle 14,00.** Ancora una volta, come negli anni passati, voglio richiamare e sottolineare la richiesta di **collaborazione in particolare degli adolescenti e giovanissimi** che negli anni passati hanno vissuto l'esperienza del grest: ovviamente ci sarà una équipe di educatori e animatori che guiderà l'esperienza del gruppo estivo. **Quest'anno, novità e segno del cammino comune della parrocchia solidale, il Grest si terrà nei locali parrocchiali dell'Arancio** (vicinissimi alla Città e molto comodi anche per chi porta i ragazzi con l'automobile) **La quota contributiva al grest è di euro 50,00 a settimana (come ormai da tre anni) e offre tutto quello che da sempre ha messo a disposizione il grest, dalla merenda alla assicurazione, ecc.** Ovviamente per coloro che hanno problemi economici come sempre la parrocchia interviene nelle riservezza e nella fraternità. Da qui l'idea di lanciare anche quest'anno la proposta della "**quota grest sospesa**", cioè offrire (una settimana o più!) di grest a coloro che possono aver bisogno di un aiuto... darci una mano gli uni gli altri fa bene a tutti! **Informazioni e iscrizioni al grest 2025 sono aperte da martedì 27 maggio solamente sul sito della parrocchia www.luccatranoi.it oppure 0583 53576 (lun—ven 9,30—13 e 15—17)**

**ABBIAMO INIZIATO L'ANNO SCORSO....
CI RIPROVIAMO ANCHE QUEST'ANNO!!!**

13 GIUGNO

venerdì

ore 21,00



**WHY
NOT
BAND**



**“... E IL SOGNO
CONTINUA!”**

**GIARDINO PARROCCHIALE
di San Pietro Somaldi - Lucca
(ingresso Via Santa Gemma 38)**

**SERATA DI BENEFICENZA PER
RACCOLTA FONDI EMPORIO ALIMENTARE**

Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi
donare il tuo "5x1000" alla **nostra
Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchia-
le a cui puoi offrire il tuo prezioso
aiuto per portare avanti progetti e
iniziative a favore dei più deboli e
non solo! Fin da ora.. grazie di
cuore! Indicare nella casella

**"SCELTA PER LA DESTINAZIONE
DEL CINQUE PER MILLE A SOSTE-
GNO DEL VOLONTARIATO E DEL-
LE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON
LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE",**
questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Sabato e Vigilie

17,00	Pontetetto
17,30	san Frediano
18,00	san Concordio
	San Vito
18,30 s	an Filippo

Domenica e festività

8,00	san Concordio
9,00	san Pietro Somaldi
	san Vito
10,30	Arancio
	11,00 santa Maria Bianca
	san Vito
	san Concordio
17,30	san Leonardo in Borghi
19,00	san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano
ore 9,00 san Leonardo in Borghi
ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Bor-
ghi da lunedì a venerdì
Confessioni in san Leonardo in Borghi
venerdì dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00
confessioni dal lunedì al sabato

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

Ingresso: Jubilate Deo

Rit. Iubilate Deo, omnis terra.

Servite Domino in laetitia.

Alleluia, alleluia, in laetitia!

Alleluia, alleluia, in laetitia!

Aspersione: Gloria gloria cantiamo al Signore

Offertorio: Ecco la nostra vita N. 42

Comunione: Io sarò con voi n.67

Finale: Regina caeli. N.130; N.129